

Ct.7°) Cat. Il mistero della Chiesa (S. Paolo)

“Come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la stessa funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi.”

*L'esperienza di Damasco ha impresso nello spirito di Paolo una forte coscienza ed esperienza della Chiesa, della quale diventa un appassionato annunciatore. Nei suoi scritti: una grande coscienza ecclesiale. (At.9,1-19)

*Paolo usa diverse immagini per parlare del mistero della Chiesa: “Tempio di Dio o dello Spirito” “Famiglia di Dio” “Sposa e madre”; l'immagine che più usa per parlare della Chiesa è “Corpo Mistico di Cristo”

***Il Corpo Mistico di Cristo (Rm.12,3-21)**

-Nelle lettere insegna che i fedeli delle chiese locali sono il Corpo di Cristo o “sono un solo corpo” Con l'espressione Chiesa Corpo Mistico intende additare l'unione reale, vitale e strettissima anche se misteriosa ed invisibile, esistente in piano verticale tra Cristo e i fedeli e su piano orizzontale i fedeli fra di loro

-L'unione e la identificazione del Corpo Mistico è costituita dalla presenza ed azione invisibile ma reale ed operante dello Spirito Santo che è come il ponte divino lanciato tra i cristiani e Cristo e tra i cristiani fra di loro

-Per mezzo dello Spirito Santo, Cristo morto e risorto unisce a sé intimamente i suoi fedeli. In tal modo i credenti in Cristo, in quanto stretti a lui soprattutto nell'Eucaristia, sono uniti tra loro nella carità, formando un solo corpo, la Chiesa, la cui unità si realizza nella diversità di membra e di funzioni.

-Cristo è il Capo del corpo, cioè della Chiesa. La Chiesa vive di lui, in lui e per lui. Cristo e Chiesa formano il Cristo totale (S. Agostino); Capo e membra sono una sola persona mistica

-Gesù Cristo comunicando il suo Spirito, costituisce misticamente come suo corpo i suoi fratelli, chiamati tra tutte le genti all'unità in Cristo e tra di loro. “Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo”

***Battesimo, Eucaristia e Corpo Mistico (1Cor.12,12-27 ;10,14-18)**

In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti, che attraverso i sacramenti si uniscono in modo arcano e reale a Cristo sofferente e glorioso.

***Per mezzo del battesimo** siamo resi conformi a Cristo: “infatti noi tutti fummo battezzati in un solo Spirito per costituire un solo corpo (1 Cor 12,13) Con questo sacro rito viene rappresentata e prodotta la nostra unione alla morte e resurrezione di Cristo: “Fummo dunque sepolti con Lui per l'immersione a figura della morte”, ma se “innestati a Lui in una morte simile alla sua, ugualmente saremo anche in una risurrezione simile alla sua” (Rm.6,4-5)

***Nella frazione del pane eucaristico** partecipando noi realmente del Corpo del Signore, siamo elevati alla comunione con Lui e tra di noi: “Perché c'è un solo pane, un solo corpo siamo noi, quantunque molti, partecipando noi tutti di uno stesso pane” (1Cor.10,17) Così noi tutti diventiamo membri di quel corpo e individualmente siamo membri gli uni degli altri

***Molteplicità di membri, di funzioni e di doni nell'unico Corpo Mistico** (1Cor.10,14-22)
Ma come tutte le membra del corpo umano anche se numerose, **formano un solo corpo**, così i fedeli in Cristo. Anche nella struttura del corpo mistico vige una **diversità di membri e di uffici**. Uno è lo Spirito, il quale per l'utilità della Chiesa distribuisce la varietà dei suoi doni con magnificenza proporzionata alla sua ricchezza e alle necessità dei ministeri

*Tra questi doni eccelle quello **degli Apostoli** alla cui autorità lo stesso Spirito sottomette anche i carismatici. Lo Spirito unificando Egli stesso il corpo con la sua virtù e con l'intera connessione dei membri, produce e stimola **la carità tra i fedeli**. E quindi se un membro soffre,soffrono con esso tutte le altre membra;se un membro è onorato, ne gioiscono con esso tutte le altre membra

***Primato universale di Cristo, capo della Chiesa (Col.1,15-18; Ef.1,18-23)**

Capo di questo corpo è Cristo. Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, e in Lui tutto è stato creato. Egli va innanzi a tutti e tutte le cose sussistono in Lui. Egli è il capo del corpo che è la Chiesa. Egli il principio, il primogenito dei redivivi, affinché in tutto abbia Lui il primato con la grandezza della sua potenza domina sulle cose celesti e terrestre, e con la sua perfezione e operazione riempie di ricchezze tutto il suo corpo glorioso

* **Cristo-capo -detiene un primato** universale sull'intera creazione e sulla Chiesa

- conforma** a Sé ed ai suoi misteri dolorosi e gloriosi i membri del suo corpo Mistico
- Influisce** efficacemente nel Corpo Mistico provocando aumento e crescita
- Immette** nel Suo Corpo Mistico lo Spirito Santo che ne diventa anima
- Effonde** sulla Chiesa la pienezza dei suoi doni soprannaturali

***Conformità dei fedeli a Cristo Capo (Rm.8,28-30)**

Tutti i membri devono **a Lui conformarsi** fino a che Cristo non sia in essi formato. Per ciò siamo assunti ai misteri della Sua vita, resi conformi a Lui, morti e resuscitati con Lui, finché con Lui regneremo (Fip.3,21) Ancora pellegrini in terra, mentre seguiamo le sue orme nella tribolazione e nella persecuzione, come il Capo veniamo associati alle sue sofferenze, e soffriamo con Lui glorificati (Rm.8,17)

***La crescita del Corpo Mistico (Ef.5,11-16)**

Da Lui "tutto il corpo ben fornito e ben scompaginato, per mezzo di giunture e di legamenti, riceve l'aumento voluto da Dio" (Col.2,19) Egli nel suo corpo che è la Chiesa, continuamente dispensa i doni dei ministeri, con i quali per virtù sua, ci aiutiamo vicendevolmente a salvarci, e operando nella carità conforme a verità, noi andiamo in ogni modo crescendo i Colui che è il nostro Capo.

***Lo Spirito Santo anima della Chiesa**

Perché poi ci rinnovassimo continuamente in Lui, ci ha resi partecipi del suo Spirito, il quale unico e identico nel Capo e nelle membra, dà a tutto il corpo vita, unità e moto, così che i Santi Padri poterono paragonare la sua funzione, con quella che esercita il principio vitale, cioè l'anima nel corpo umano

***La Chiesa pienezza di Cristo Cristo (Ef.5,22-28)**

Inoltre ama la Chiesa come sua sposa e si è reso esempio del marito che ama la sua moglie come il proprio corpo; la Chiesa poi è soggetta al suo Capo. **E poiché "il Lui abita congiunta all'umanità la pienezza della divinità"** riempie dei suoi doni la Chiesa, la quale è il suo corpo e il compimento di Lui affinché essa sia protesa e pervenga a tutta la pienezza di Dio

"Come il corpo pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito per formare un solo corpo"

Relazione

Avvisi; -si accolgono suggerimenti

-coinvolgere più persone

-Riflessione e comunicazione di gruppo

*Il mistero della Chiesa

-La Chiesa è il punto di arrivo di una lunga storia di amore: la Storia della Salvezza

-In Cristo risorto l'umanità convocata in rapporti di Comunione

-Sacramento segno e strumento dell'intima unione degli uomini con Dio e tra di loro

-Comunione e comunità

-le diverse immagini della Chiesa

Il Corpo Mistico

*L'esperienza di Damasco At 9,1-9

*Il Corpo Mistico Di Cristo Rm.12,12-27

-Cristo capo

-i fedeli: uniti a Cristo e tra di loro

-Lo Spirito santo anima e forza della Chiesa

-I Sacramenti: Battesimo – Eucaristia – altri

-i carismi e i ministeri

*Il primato di Cristo: modello e sorgente di vita nuova: ascolto-imitazione-sequela-conformazione

*Il Culto

-il primo culto è quello spirituale:-conformazione a Cristo

-servizio a i fratelli

-missione ed evangelizzazione

-carità

-la fede operante nella carità

-in Cristo comunione col Padre e con i fratelli

-il vero culto cristiano prima di essere un fatto esteriore è la Santità

“Come il corpo pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito per formare un solo corpo”

“Come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la stessa funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi.”

La Comunità cristiana

Definizione”La vita della Chiesa è in tensione tra due poli: *Comunione e Comunità*. La comunione allude ai beni misteriosi e invisibili, che scaturiscono dalla vita trinitaria di Dio, vengono donati a noi dal Signore risorto e, attraverso la presenza dello Spirito Santo, raggiungono ogni credente. La comunità è la realtà storica e visibile della Chiesa, fatta di parole, di gesti, di strutture, di iniziative pratiche, di relazioni personali che scaturiscono dalla comunione, ne esprimono le ricchezze e ne rivelano la vitalità in tutti i settori dell'esistenza umana. La **grazia della comunione, manifestandosi nella comunità**, assume le concrete situazioni umane, interpella la libertà dei credenti, scatena e purifica le più belle energie dell'uomo, asseconda i progressi della vita sociale, interpreta le aspirazioni profonde di ogni epoca e di ogni cultura”(Martini)

*La comunità ecclesiale propriamente parlando è il **sacramento (segno e strumento) della comunione**, ne è la manifestazione storica e visibile. Ma la comunione trascende la comunità ecclesiale storica, con la quale non potrà identificarsi perché è il mistero di Dio che in Cristo e nello Spirito si comunica

*E' l'accoglimento della Parola di Dio che ci fa diventare comunità autenticamente cristiana secondo le leggi della comunione.

***Strutture della comunità cristiana**

La struttura fondamentale della comunità cristiana è **la comunione**: all'interno, con le altre comunità, con ogni uomo. Una comunione che ha una duplice radice e modello: la comunione di Cristo con noi, e la comunione del Padre con Figlio. Una comunione aperta alla missione.

*Una seconda struttura è il **principio di tradizione**: fedeltà alle origini e al proprio tempo: memoria e novità, la parola di Cristo e i segni dei tempi

*Una terza struttura è **la sequela**, cioè il continuo ritorno alla persona e alla storia di Gesù

*Una quarta struttura è il **confronto col mondo**: di solidarietà e di distacco "nel mondo ma non del mondo"

*Una quinta struttura la convinzione **che lo Spirito è presente** nella comunità, la guida e distribuisce i suoi doni. Ma lo Spirito non basta, occorrono l'autorità, l'istituzione, l'obbedienza all'apostolo.

***Caratteristiche della comunità cristiana**

-La comunità cristiana è una creazione della misteriosa **chiamata del Padre**

-la comunità cristiana è la comunità **di Cristo risorto**

-La comunità cristiana è una **comunità di fratelli**

-La forza della comunità cristiana è costituita **dallo Spirito Santo e dalla Parola**

-La comunità cristiana è una **comunità orante**

-La comunità cristiana è una **comunità apostolica**

-La comunità cristiana è una **comunità missionaria**

-La comunità cristiana è una cellula **dell'unico popolo di Dio** nell'unità di fede carità e autorità

-Nella comunità matura e cresce **la vita cristiana**

-La comunità cristiana è luogo, **segno e strumento di salvezza e santità**

"La Chiesa è Cristo stesso continuato e prolungato, Cristo nel quale stanno tutti i tesori della sapienza e della scienza, Cristo per mezzo del quale Dio ha compiuto e continua a compiere la storia della salvezza fino alla Parusia, quando il Figlio in persona si sottometterà a Colui che gli ha sottomesso tutte le cose, affinché Dio sia tutto in tutti" (Lyonnet)

Temi precedenti:

-Il Signore risorto- La sapienza della croce- la giustificazione per la fede- tutti chiamati alla salvezza

-l'esigenza della missione –ma soprattutto il mistero della Chiesa-

Le immagini bibliche della Chiesa

-ovile: Cristo è la porta Gv.10

-gregge: Cristo il pastore Ez.34 ; Gv.10

-campo: l'antico ulivo: 1Cor.3,9

-vigna: la vite Gv.15

-Edificio di Dio : Gesù la porta 1 Cor.3,9

-la famiglia: Ef 2,19-22

-tempio santo: iPt.2,5

-sposa dell'agnello: Ap.19,7

Gerusalemme celeste: Gal 4,26

-Madre nostra: Ap.19,7

-La Chiesa, corpo mistico di Cristo (L.G.)

Analogia del corpo umano

Il corpo umano è una realtà unitaria nella varietà delle parti

-il capo è il centro direzionale e animatore

-molteplici e diverse sono le membra

-sono unite al capo e tra di loro

-ciascuna ha una propria forma e una propria funzione

-tenute insieme da un'unica forza: unica vita, unico sangue, unico sistema nervoso,

-unica struttura genetica

-crescono insieme con tutto il corpo

- sono a servizio reciproco e dell'insieme del corpo
- se un membro soffre tutto il corpo soffre
- se un membro si stacca muore
- il bene o il male di ciascun membro è bene o male di tutto il corpo
- il corpo è proiettato all'esterno nel donare e ricevere

Corpo Mistico

Il Figlio di Dio, unendo a sé la natura umana e vincendo la morte con la sua morte e resurrezione, ha redento l'uomo e l'ha trasformato in una nuova creatura (cfr. Gal 6,15; 2 Cor 5,17). Comunicando infatti il suo Spirito, costituisce misticamente come suo corpo i suoi fratelli, che raccoglie da tutte le genti. In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che, attraverso i sacramenti si uniscono in modo arcano e reale a lui sofferente e glorioso [6]. Per mezzo del battesimo siamo resi conformi a Cristo: « Infatti noi tutti « fummo battezzati in un solo Spirito per costituire un solo corpo » (1 Cor 12,13). Con questo sacro rito viene rappresentata e prodotta la nostra unione alla morte e resurrezione di Cristo: « Fummo dunque sepolti con lui per l'immersione a figura della morte »; ma se, fummo innestati a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una resurrezione simile alla sua » (Rm 6,4-5). Partecipando realmente del corpo del Signore nella frazione del pane eucaristico, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi: « Perché c'è un solo pane, noi tutti non formiamo che un solo corpo, partecipando noi tutti di uno stesso pane » (1 Cor 10,17). Così noi tutti diventiamo membri di quel corpo (cfr. 1 Cor 12,27), «e siamo membri gli uni degli altri» (Rm 12,5).

Ma come tutte le membra del corpo umano, anche se numerose, non formano che un solo corpo così i fedeli in Cristo (cfr. 1 Cor 12,12). Anche nella struttura del corpo mistico di Cristo vige una diversità di membri e di uffici. Uno è lo Spirito, il quale per l'utilità della Chiesa distribuisce la varietà dei suoi doni con magnificenza proporzionata alla sua ricchezza e alle necessità dei ministeri (cfr. 1 Cor 12,1-11). Fra questi doni eccelle quello degli apostoli, alla cui autorità lo stesso Spirito sottomette anche i carismatici (cfr. 1 Cor 14). Lo Spirito, unificando il corpo con la sua virtù e con l'interna connessione dei membri, produce e stimola la carità tra i fedeli. E quindi se un membro soffre, soffrono con esso tutte le altre membra; se un membro è onorato, ne gioiscono con esso tutte le altre membra (cfr. 1 Cor 12,26).

Capo di questo corpo è Cristo. Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, e in lui tutto è stato creato. Egli è anteriore a tutti, e tutte le cose sussistono in lui. È il capo del corpo, che è la Chiesa. È il principio, il primo nato di tra i morti, affinché abbia il primato in tutto (cfr. Col 1,15-18). Con la grandezza della sua potenza domina sulle cose celesti e terrestri, e con la sua perfezione e azione sovrana riempie delle ricchezze della sua gloria tutto il suo corpo (cfr. Ef 1,18-23) [7].

Tutti i membri devono a lui conformarsi, fino a che Cristo non sia in essi formato (cfr. Gal 4,19). Per ciò siamo collegati ai misteri della sua vita, resi conformi a lui, morti e resuscitati con lui, finché con lui regneremo (cfr. Fil 3,21; 2 Tm 2,11; Ef 2,6). Ancora peregrinanti in terra, mentre seguiamo le sue orme nella tribolazione e nella persecuzione, veniamo associati alle sue sofferenze, come il corpo al capo e soffriamo con lui per essere con lui glorificati (cfr. Rm 8,17). Da lui « tutto il corpo ben fornito e ben compaginato, per mezzo di giunture e di legamenti, riceve l'aumento voluto da Dio » (Col 2,19). Nel suo corpo, che è la Chiesa, egli continuamente dispensa i doni dei ministeri, con i quali, per virtù sua, ci aiutiamo vicendevolmente a salvarci e, operando nella carità conforme a verità, andiamo in ogni modo crescendo verso colui, che è il nostro capo (cfr. Ef 5,11-16 gr.).

Perché poi ci rinnovassimo continuamente in lui (cfr. Ef 4,23), ci ha resi partecipi del suo Spirito, il quale, unico e identico nel capo e nelle membra, dà a tutto il corpo vita, unità e moto, così che i santi Padri poterono paragonare la sua funzione con quella che il principio vitale, cioè l'anima, esercita nel corpo umano [8].

Cristo inoltre ama la Chiesa come sua sposa, facendosi modello del marito che ama la moglie come il proprio corpo (cfr. Ef 5,25-28); la Chiesa poi è soggetta al suo capo. E poiché «in lui abita congiunta all'umanità la pienezza della divinità » (Col 2,9), egli riempie dei suoi doni la Chiesa la quale è il suo corpo e la sua pienezza (cfr. Ef 1,22-23), affinché essa sia protesa e pervenga alla pienezza totale di Dio (cfr. Ef 3,19).